

Codice A1813C

D.D. 3 febbraio 2026, n. 157

R.D. n. 523/1904, L.R. n 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i.. Concessione demaniale breve per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del Po in Comune di Carignano (TO). Pratica : TO.CB 102/2025 Richiedente: T.B.L. di Tibaldo Daniele e Claudio s.n.c. (Codice soggetto 395788) Deposito cauzionale, Accertamento di Euro 630,00 (Cap. 64730/2026) e Impegno di Euro 630..



ATTO DD 157/A1813C/2026

DEL 03/02/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904, L.R. n 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i..
Concessione demaniale breve per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del Po in Comune di Carignano (TO).
Pratica : TO.CB 102/2025
Richiedente: T.B.L. di Tibaldo Daniele e Claudio s.n.c. (Codice soggetto 395788)
Deposito cauzionale, Accertamento di Euro 630,00 (Cap. 64730/2026) e Impegno di Euro 630,00 (Cap. 442030/2026).

In data 13/11/2025 con nota protocollo regionale n.50497 il Signor Tibaldo Daniele, in qualità di legale rappresentante della ditta T.B.L. di Tibaldo Daniele e Claudio s.n.c. (C.F./P.IVA 07427620013) con sede in via Torino 1 a Cercenasco – CAP 10060, ha presentato la richiesta di concessione breve per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del Po in comune di Carignano, come indicato negli elaborati di progetto allegati all’istanza.

All’istanza risulta allegata la relazione tecnico forestale con i relativi allegati, redatta dal Dott. For. Fabio Ribotta, iscritto all’Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della prov. di Torino al n. 955 B.

Ai sensi dell’art. 5 comma 1 del Regolamento, sono state versate le spese di istruttoria e sopralluogo pari a € 50,00 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associata all’accertamento contabile 413/25 sul capitolo 31225 in data 11/11/2025.

Il Settore, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell’art. 6 del Regolamento Regionale 16.12.2022 n. 10/R (di seguito “Regolamento”), ha ritenuto l’istanza ammissibile e procedibile ed è stato dato avvio al procedimento amministrativo a far data dal giorno 12/11/2025.

In data 28/11/2025 con nota prot. n. 53169/A1813C è stato richiesto all’AIPo il Nulla Osta idraulico di competenza in merito all’intervento di taglio del pioppeto maturo oggetto del presente provvedimento. L’AIPo ha rilasciato il Nulla Osta idraulico di competenza con prescrizioni con

nota pratica AIPo n. 1020/2025A (pervenuto in data 13/01/2026 prot. n. 998/2026/A1813C), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Come si evince dagli elaborati di progetto, la formazione oggetto di istanza, non è costituita da un popolamento forestale, ma bensì da un filare di 10 pioppi clonali di grosse dimensioni posti bordo campo ma catastalmente demaniali. Trattandosi di filare di arboricoltura da legno, e non essendoci sottobosco arbustivo ed arboreo, è previsto il taglio di tutto il filare. Data la morfologia del terreno e l'assenza di ostacoli rilevanti, l'esbosco avverrà a strascico con verricello e trattore.

Per la stima del canone di abbattimento delle piante si fa riferimento alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517.

Nella suddetta DGR, alle specie a legno tenero (es. pioppo, salice, betulla e conifere) viene attribuito un tasso di conversione di 5 - 6 q/m³, e la tipologia di legname da impiegare per il calcolo è il "pioppo da lavoro" per cui è previsto un valore di 2,5 €/qle.

Il prezzo assegnato viene distinto a seconda dell'accessibilità dell'area di taglio e, nel caso in progetto, viene considerata un'accessibilità "facile". La cubatura del legname è stata eseguita mediante cavallettamento totale del soprasuolo.

Nella tabella seguente si è proceduto alla quantificazione del canone da corrispondere.

mc	q.li	accessibilità	tipologia di legname	€/qle	€
45.83	252.04	buona	pioppo da lavoro	2.50	630.10

Il valore economico del materiale legnoso ritraibile dal lotto in oggetto, in riferimento al valore delle piante proposto con Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. 18-2517, è quindi pari a **630,10 €**.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria e che l'intervento proposto, sotto il profilo meramente idraulico, non incide sul regime idrico ma migliora il libero deflusso delle acque di esondazione e riduce il rischio di fluitazione delle piante di diametro maggiore diminuendo con il taglio la biomassa presente, è possibile rilasciare autorizzazione idraulica e concessione demaniale breve per il taglio piante su area demaniale di pertinenza del Fiume Po, in comune di Carignano (TO.CB. 102/2025).

Il canone è determinato in **Euro 630,00** (Euro seicentotrenta/00), ai sensi della tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517.

Considerato che il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del Regolamento può essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte.

Preso atto che la ditta T.B.L. di Tibaldo Daniele e Claudio s.n.c. (Codice soggetto 395788) ha scelto di eseguire il versamento del deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte con modalità PagoPA;

Verificato che il richiedente T.B.L. di Tibaldo Daniele e Claudio s.n.c. (Codice soggetto 395788) deve corrispondere l'importo totale di Euro 1.260,00 (Euro milleduecentosessanta/00) nell'esercizio 2026, di cui:

- Euro **630,00** dovuti a titolo di deposito cauzionale;
- Euro **630,00** a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate.

Ritenuto:

- **di accertare** l'importo di **Euro 630,00** sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026 in esercizio provvisorio, dovuti da T.B.L. di Tibaldo Daniele e Claudio s.n.c. (Codice soggetto 395788);
- **di impegnare**, a favore di T.B.L. di Tibaldo Daniele e Claudio s.n.c. (Codice soggetto 395788) la somma di Euro **Euro 630,00** sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026 in esercizio provvisorio, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto che:

- per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Tecnico regionale Città Metropolitana di Torino, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento;
- l'importo di **Euro 630,00** dovuto a titolo di canone demaniale verrà incassato sull'accertamento n. 516/2026 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026 in esercizio provvisorio, (Codice Beneficiario n. 128705);
- occorre caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi **Euro 1.260,00** riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte da T.B.L. di Tibaldo Daniele e Claudio s.n.c. (Codice soggetto 395788) di cui **Euro 630,00** a titolo di deposito cauzionale ed **Euro 630,00** a titolo di canone demaniale, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione e con la **D.D. n. 2610/A1801B/2025**, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

Alla ditta T.B.L. di Tibaldo Daniele e Claudio s.n.c. (Codice soggetto 395788) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

L'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026 in esercizio provvisorio, e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e in materia di "tracciabilità dei flussi finanziari".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;

- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Regolamento Regionale di contabilità n. 9 del 16.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5.12.2001 n. 18/R", aggiornato alle modifiche del 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16.7.2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008.;
- Legge Regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.";
- Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027".;
- D.G.R. n. 5-1482/2025/XII, Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027" Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;
- Legge regionale 24 dicembre 2025, n. 23 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2026";
- D.G.R. n. 11-2145 del 12.01.2026 " Apertura dell'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2026, in attuazione della Legge regionale 24 dicembre 2025, n. 23 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2026";

determina

di prendere atto dell'autorizzazione idraulica rilasciata da AIPo con prescrizioni, ai sensi del R.D. 523/1904 (rif. pratica AIPo n. 1020/2025A, pervenuto in data 13/01/2026 Ns. prot. n. 998/2026/A1813C), allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

di assentire alla ditta T.B.L. di Tibaldo Daniele e Claudio s.n.c. (Codice soggetto 395788) la concessione breve Fascicolo TO.CB 102/2025 per il taglio delle piante site nel comune di Carignano sulla sinistra idrografica del Fiume Po a monte del ponte, per una superficie di 0,1 ha, come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza.

L'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza:

- a. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Il taglio dovrà interessare unicamente le superfici individuate nell'istanza. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904, attualmente non previste, sia oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione;
- b. l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dalla data del provvedimento. L'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro tale termine, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori siano eseguiti senza interruzione, fatte salve cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario;
- c. eventuali guadi provvisori, anche senza la realizzazione di opere, dovranno essere oggetto di specifica istanza;
- d. è consentito l'accesso all'area con mezzi meccanici per l'asportazione del materiale, impiegando la viabilità di accesso esistente. Le operazioni di taglio ed asportazione del materiale di risulta, in particolare l'esbosco a strascico con trattore o verricello, dovranno essere condotte senza causare pregiudizio alla superficie demaniale ed alle sponde, ;
- e. le eventuali vie di esbosco temporaneo di nuova realizzazione non dovranno comportare la movimentazione di materiale litoide o causare variazioni all'altimetria dei luoghi. Dovranno inoltre essere prontamente dismesse al termine delle lavorazioni provvedendo al ripristino dello stato dei luoghi;
- f. secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, all'interno della Fascia A del PAI è vietato il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio;
- g. è fatto assoluto divieto di:
 - asportare materiale inerte di qualunque natura dall'alveo;
 - depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi
 - rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;
- h. è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- i. il concessionario dovrà in ogni caso ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
- j. il concessionario dovrà richiedere la pertinente autorizzazione forestale all'intervento selvicolturale;
- k. l'intervento dovrà essere eseguito da un'impresa regolarmente iscritta all'albo delle imprese forestali del Piemonte.

di accertare l'importo di **Euro 630,00** dovuto da T.B.L. di Tibaldo Daniele e Claudio s.n.c. (Codice soggetto 395788) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026 in esercizio provvisorio, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di impegnare l'importo di **Euro 630,00** a favore di T.B.L. di Tibaldo Daniele e Claudio s.n.c. (Codice soggetto 395788) sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026 in esercizio provvisorio, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice

A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

di incassare la somma di **Euro 630,00** dovuta da T.B.L. di Tibaldo Daniele e Claudio s.n.c. (Codice soggetto 395788), a titolo di canone demaniale sull'accertamento n. 516/2026 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026 in esercizio provvisorio (cod. n. 128705);

di dare atto che l'importo di Euro **€ 50,00** dovuto a titolo di oneri di istruttoria e sopralluogo, è stato versato in data 11/11/2025.

La concessione breve codice TO.CB 102/2025 assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data del provvedimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico fluviale. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione breve;

Sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

Il Concessionario, con la tacita accettazione della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

Il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino:

- a. comunicazione di inizio dei lavori;
- b. comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto concessionario modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente concessione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente Determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori
Dott. For. Roberto Cagna

Dott.ssa Antonella Carrer

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile,
trasporti e logistica

Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Moncalieri (TO),

Prot.

Classifica 6.10.20_02

Oggetto: R.D. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022 Domanda di concessione breve per taglio piante su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale lungo il fiume Po in comune di Carignano (TO). Richiesta parere idraulico – Fascicolo n° TO.CB.102
Pratica AIPO n. 1020/2025A (da citare nelle risposte)

Con riferimento alla richiesta in oggetto:

VISTO il R.D. 523/1904, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

VISTA la richiesta in data 01.12.2025;

ACQUISITA la documentazione in data 01.12.2025, prot. A.I.Po n. 35954;

CONSIDERATO che l'intervento prevede il taglio dieci pioppi clonali di grosse dimensioni posti bordo campo, ma catastalmente demaniali, lungo la sponda destra del fiume Po, in comune di Carignano, su una superficie complessiva di intervento pari a 0,1 ha;

VISTO il Regolamento regionale relativo alle “Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni” approvato con D.P.G.R. n. 10R del 16.12.2022;

CONSIDERATO:

- che la scrivente Agenzia è competente al rilascio di pareri limitatamente alle aree di pertinenza del fiume Po;

- che il taglio delle piante ricade in sponda destra del fiume Po in comune di Carignano, su area demaniale all'interno della fascia A del PAI del fiume Po;
- che il taglio piante non è in contrasto con l'art. 96 del R.D. n. 523/1904 e non incide sul buon regime del corso d'acqua, essendo idraulicamente compatibile;

per quanto di competenza ed esclusivamente nelle aree perfluviali, vincolate dal del R.D. n° 523/1904, si esprime

PARERE FAVOREVOLE AI SOLI FINI IDRAULICI

all'intervento in oggetto, nella posizione indicata negli elaborati agli atti di questa Agenzia, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. sull'area demaniale oggetto di concessione non dovrà essere reimpiantato il pioppeto per una fascia di 10 m dalla sommità del ciglio sponale, come dettato dall'art. 29, comma 2;
2. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori;
3. il taglio delle piante lungo la sponda destra del fiume Po dovrà riguardare unicamente le piante indicate in relazione e dovrà essere condotto conformemente ai dettami del Regolamento Forestale vigente, senza alcuna asportazione di materiale litoide;
4. è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi in alveo, trasportare materiali inerti al di fuori dallo stesso, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;
5. durante l'esecuzione del taglio e la rimozione del legname dovranno assolutamente essere evitati danneggiamenti alle opere idrauliche esistenti, che possono essere provocati con i mezzi d'opera di trasporto impiegati per l'allontanamento dall'alveo del materiale di risulta;
6. non è consentito l'estirpamento o l'abbruciamento delle ceppaie degli alberi che sostengono la ripa del corso d'acqua, non essendo possibile alterare in alcun modo la sponda del fiume o le opere presenti su di essa;
7. è obbligo del richiedente procedere alla raccolta ed allontanamento del legname tagliato e di quello schiantato dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente autorizzazione;
8. i materiali di risulta dovranno essere portati in discariche autorizzate;
9. se non espressamente autorizzato, è fatto, altresì, divieto assoluto di formare cumuli di materiali nel corso d'acqua e nelle aree golenali adiacenti (ricomprese all'interno delle Fascia A), benché con carattere temporaneo;
10. tutte le pertinenze demaniali interessate dal taglio delle piante di cui al presente parere dovranno essere ripristinate al termine dello stesso; in particolare, è vietata la formazione di accessi permanenti all'alveo.

In alcun caso si potrà danneggiare la stabilità della sponda o delle opere eventualmente presenti su di essa, che altrimenti dovranno essere ripristinate a spese del richiedente;

11. rimane a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza della lavorazione, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Agenzia da qualunque responsabilità anche in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua. Pertanto, il richiedente prima dell'inizio delle operazioni di taglio e durante il loro svolgimento, dovrà informarsi e monitorare sugli appositi bollettini di allerta meteorologica e idraulica rilasciati quotidianamente dall'ARPA Piemonte eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici conseguenti agli eventi meteorici.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle lavorazioni in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto; pertanto, nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche.

IL DIRIGENTE
Ing. Isabella Botta
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.